

**Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>**

**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**

**DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 21 settembre 2018**

## IHS Markit Flash PMI<sup>®</sup> sull'Eurozona

### A settembre la stagnazione delle esportazioni frena la crescita dell'eurozona

#### Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro<sup>(1)</sup> a 54.2 (54.5 ad agosto). Valore minimo in 4 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro<sup>(2)</sup> a 54.7 (54.4 ad agosto). Valore massimo in 3 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro<sup>(4)</sup> a 52.8 (54.7 ad agosto). Valore minimo in 28 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro<sup>(3)</sup> a 53.3 (54.6 ad agosto). Valore minimo in 24 mesi.

#### Dati raccolti tra il 12 e il 20 settembre

Dalla lettura dei dati preliminari PMI, l'attività dell'eurozona di settembre ha indicato il secondo più debole tasso di crescita dalla fine del 2016. Per la prima volta in cinque anni, l'espansione del settore manifatturiero si è mostrata contenuta a causa della stagnazione degli ordini esteri.

Secondo la stima flash, basata su circa l'85% delle consuete risposte, l'Indice IHS Markit PMI Composito dell'Eurozona di settembre è sceso a 54.2 da 54.5 di agosto. Anche se notevolmente superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0, l'ultima lettura ha indicato il valore più basso da novembre 2016, con l'unica eccezione di maggio scorso.

L'afflusso di ordini ha segnato per la seconda volta il valore più debole da ottobre 2016 mentre le commesse non ancora completate hanno registrato l'incremento più lento da settembre 2016. La crescita occupazionale ha mantenuto maggiormente la sua posizione, con una leggera contrazione rispetto ad agosto ma mantenendosi vicina ai valori record in 18 anni.

Il rallentamento è dovuto all'indebolimento della crescita della manifattura, settore in cui si è

registrato il più lento tasso di incremento da maggio 2016. Gli ordini ricevuti mostrano l'aumento più debole, già raggiunto precedentemente, da febbraio 2015 con la mancata crescita delle esportazioni per la prima volta da giugno 2013.

Per la prima volta da aprile 2015 e in risposta al minor flusso di ordini in entrata, le commesse in giacenza del settore manifatturiero sono diminuite contribuendo alla reticenza ad assumere. La creazione occupazionale delle aziende manifatturiere ha indicato il più lento incremento in poco più di un anno e mezzo.

La crescita della produzione del settore terziario ha invece acquisito vigore per il secondo mese consecutivo, raggiungendo il più alto valore nei tre mesi scorsi, mantenendosi tuttavia nettamente inferiore ai tassi di inizio anno. La creazione occupazionale ha continuato a indicare un valore record da ottobre 2007. Le nuove commesse hanno mostrato un rallentamento, il secondo più debole in un anno, pronosticando per i prossimi mesi più lenti valori di crescita dell'attività e dell'occupazione per il terziario.

Nel frattempo, l'inflazione dei prezzi di acquisto è rimasta elevata indicando un leggero incremento e toccando il terzo valore record in più di sette anni. I prezzi medi di vendita hanno mantenuto lo stesso indice di crescita di agosto, restando inoltre simile ai valori generalmente alti avutisi negli ultimi sette anni.

Se nel terziario i prezzi di acquisto sono aumentati al tasso più rapido in più di 7 anni, visto l'aumento dei salari e dei costi energetici, nel manifatturiero hanno indicato il più lento tasso di crescita per la seconda volta in poco più di un anno.

Guardando avanti, l'ottimismo sui livelli di attività futura si è leggermente rinvigorito rispetto ad

agosto, segnando tuttavia il secondo valore più negativo degli ultimi due anni, scivolando al valore peggiore in quasi quattro anni nel manifatturiero, ma riemergendo dai minimi in 21 mesi di agosto nel settore terziario.

All'interno della regione, in Francia e Germania la crescita è rallentata continuando comunque a superare i risultati complessivi del resto dell'eurozona, dove il tasso di espansione è rimasto vicino ai valori minimi in due anni.

In **Germania** la crescita dell'attività e dei nuovi ordini ha perso vigore. Ciò significa che la creazione occupazionale è leggermente diminuita, restando tuttavia vicina a valori record in sette anni. Nel complesso, il terzo trimestre ha tuttavia registrato una maggiore crescita della produzione rispetto al secondo trimestre. L'ultima espansione ha ricevuto il sostegno della crescita del terziario che ha toccato i valori più alti in otto mesi. Tale ripresa dei servizi ha ricevuto il sostegno dall'afflusso di ordini, il maggiore da giugno 2011, ed è stata accompagnata dalla più cospicua ondata di assunzioni da ottobre 2007. Al contrario, la produzione manifatturiera tedesca è scivolata al valore più debole da aprile 2016, con il maggior calo delle esportazioni da giugno 2013. Nel frattempo, l'inflazione complessiva dei prezzi di vendita è anch'essa diminuita rispetto ai livelli quasi-record di agosto, restando tuttavia elevata.

In **Francia**, la crescita della produzione e dei nuovi ordini è scivolata ai minimi da fine 2016, anche se la crescita occupazionale ha mantenuto maggiormente la posizione, seppure con un leggero calo. L'espansione del settore terziario ha indicato per la seconda volta da inizio 2017 il valore più basso, ma il manifatturiero ha pagato il prezzo maggiore con una crescita della produzione quasi in stallo ai minimi in due anni, con un calo delle esportazioni per la seconda volta in tre mesi. La forte concorrenza si è tradotta in aumenti solo modesti dei prezzi di vendita, malgrado uno dei più cospicui incrementi dei costi in più di sette anni.

Nelle altre nazioni restanti, rispetto ai valori minimi in 22 mesi di agosto, la crescita è migliorata solo marginalmente, concludendo il peggior trimestre degli ultimi due anni.

## Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

*“La quasi stagnazione delle esportazioni ha contribuito ad uno dei mesi peggiori dell'economia dell'eurozona in quasi due anni. Guerre commerciali, Brexit, calo della domanda globale (in particolare dell'industria automobilistica), crescente avversione al rischio, riduzione delle scorte e aumento dell'incertezza politica sia all'interno dell'eurozona che oltre sono tutti fattori che hanno alimentato il rallentamento dell'attività commerciale.*

*“Fortunatamente, il rallentamento si è limitato al settore manifatturiero. Una crescita vigorosa nel settore dei servizi, stimolata in parte dalla domanda interna, a sua volta supportata dalla forte crescita dei livelli occupazionali e quindi dalla maggiore propensione alla spesa, mostra che i dati dell'indagine del terzo trimestre sono indicativi di una crescita economica di un solido 0.5%.*

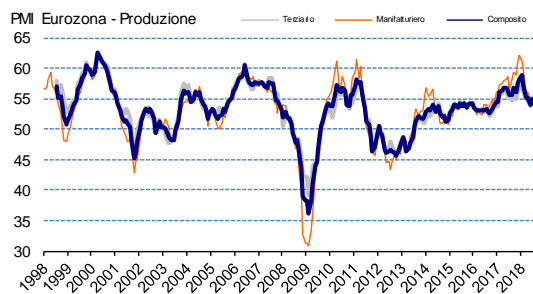
*“Ad ogni modo, visto il volume di crescita fortemente ridotto rispetto all'inizio dell'anno dei nuovi ordini e del lavoro inevaso, viste le sfumate prospettive di crescita delle esportazioni e le aspettative future ai livelli quasi minimi in due anni, le previsioni di crescita futura sembrano apparire negative.”*

-Fine-

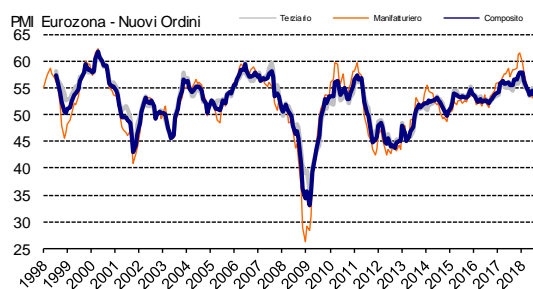
## Riepilogo dei dati di settembre

<b>Produzione</b>	<b>Composito</b>	<b>Più lento aumento dell'attività.</b>
	Terziario	Maggiore crescita del settore terziario.
	Manifatturiero	La più debole espansione del manifatturiero da maggio 2016.
<b>Nuovi Ordini</b>	<b>Composito</b>	<b>Forte incremento dei nuovi ordini.</b>
	Terziario	Resta forte la crescita dei nuovi ordini del settore terziario.
	Manifatturiero	Lieve aumento delle nuove commesse manifatturiere.
<b>Commesse Inevase</b>	<b>Composito</b>	<b>Modesto incremento del lavoro inevaso.</b>
	Terziario	Nei servizi, le commesse in giacenza diminuiscono.
	Manifatturiero	Prima contrazione in 41 mesi degli ordini inevasi nella manifattura.
<b>Occupazione</b>	<b>Composito</b>	<b>La crescita occupazionale si mantiene forte.</b>
	Terziario	Nuovo forte rialzo delle assunzioni nel terziario.
	Manifatturiero	Nel manifatturiero, la creazione di posti di lavoro scende ai minimi in 19 mesi.
<b>Prezzi d'Acquisto</b>	<b>Composito</b>	<b>Leggero aumento dell'inflazione dei costi.</b>
	Terziario	Il più rapido aumento dei prezzi d'acquisto da aprile 2011.
	Manifatturiero	Il più debole incremento dei costi in cinque mesi.
<b>Prezzi alla Vendita</b>	<b>Composito</b>	<b>Forte aumento dei prezzi di vendita.</b>
	Terziario	Si riduce l'inflazione delle tariffe.
	Manifatturiero	Forte ed accelerato incremento dei prezzi di vendita.
<b>PMI<sup>(9)</sup></b>	Manifatturiero	PMI ai minimi in 24 mesi, con 53.3.

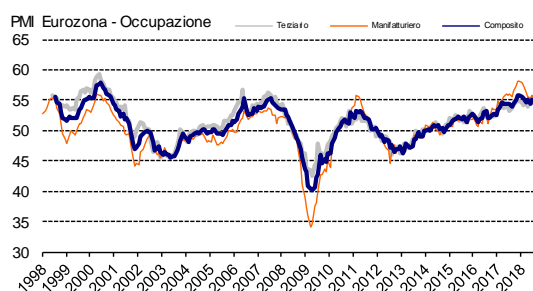
## Produzione



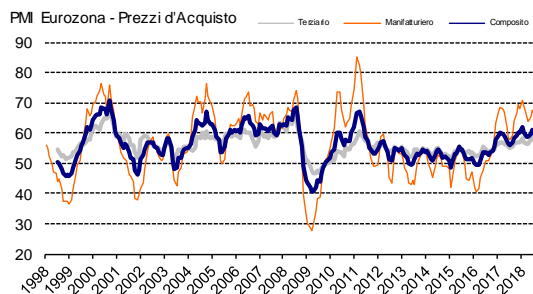
## Nuovi Ordini



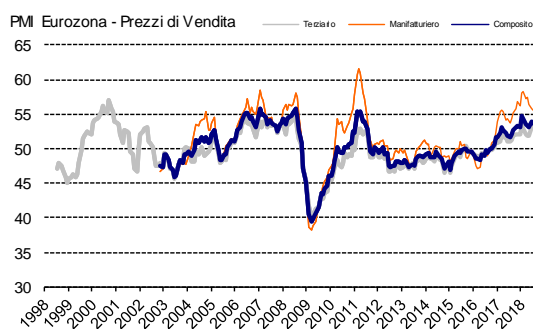
## Occupazione



## Prezzi d'Acquisto



## Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

**Per ulteriori informazioni contattare:****IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Mobile +44-779-555-5061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Rob Dobson, Director  
Telefono +44-1491-461-095  
Mobile +44-782-691-3863  
Email [rob.dobson@ihsmarkit.com](mailto:rob.dobson@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44-20-7260-2234  
Email [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager  
Telefono + 44-1491-461-031  
Email [michaela.bernardini@ihsmarkit.com](mailto:michaela.bernardini@ihsmarkit.com)

**Note per i redattori:**

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **1 ottobre** per il manifatturiero e il **3 ottobre** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI<sup>®</sup>* (*Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>*) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006 sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona <sup>1</sup>	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona <sup>3</sup>	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona <sup>2</sup>	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>* (*PMI<sup>®</sup>*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI<sup>®</sup>* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

**Note**

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

**IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))**

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

**PMI**

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes<sup>®</sup>* (*PMI<sup>®</sup>*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito [www.ihsmarkit.com/products/pmi.html](http://www.ihsmarkit.com/products/pmi.html).

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI<sup>®</sup> appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index<sup>®</sup> e PMI<sup>®</sup> sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com) per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)